



MESSAGGIO NO. 69 / 2010

**RISPOSTA ALLA MOZIONE DEL 26 APRILE 2010
INOLTRATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE M. ROMANO
RICHIEDENTE UNA MODIFICA DELL'ART. 50 CPV. 1 LET. D)
ROD – CONGEDO PATERNITÀ**

Al Lodevole Consiglio Comunale di Mendrisio,
Signori Presidente e Consiglieri,

PREMESSA

In data 26 aprile 2010 il Consigliere comunale M. Romano ha proposto, con una mozione, una modifica dell'art. 50 cpv. 1 let. d) ROD, chiedendo un aumento del numero di giorni a disposizione del dipendente per il congedo paternità.

Secondo il Consigliere comunale Romano, in effetti, attualmente il ROD della Città di Mendrisio, che riconosce al dipendente, in caso di nascita di un figlio, un congedo pagato di due giorni, rappresenta una soluzione poco più che simbolica.

Egli cita le esperienze dei Paesi scandinavi, le cui legislazioni accordano ai neo-padri almeno un mese di congedo pagato. In Svizzera, la questione è stata affrontata nel 2007 dalle Camere federali, che non hanno ritenuto di legiferare in materia, lasciando l'iniziativa ai partner sociali. Molte aziende svizzere hanno già adottato misure concrete:

- Migros concede due settimane di congedo paternità pagato e due settimane di congedo non pagato;
- Swisscom, Swiss Re e Credit Suisse concedono due settimane di congedo pagato ai propri dipendenti.

Con la modifica proposta, il mozionante vorrebbe portare a dieci giorni il congedo per la nascita di un figlio. Egli ritiene che tale passo rappresenti una misura concreta a sostegno delle famiglie.

La mozione è stata presentata durante la seduta del Consiglio comunale del 31 maggio 2010.



SITUAZIONE ATTUALE

Ai sensi dell'art. 50 cpv. 1 ROD il dipendente ha diritto ai seguenti congedi pagati:

- a) per affari pubblici, sindacali, attività di carattere sociale o corsi di formazione in ambito Gioventù e Sport, al massimo 8 giorni all'anno;
 - b) per matrimonio, 5 giorni consecutivi da effettuare entro tre mesi dalla celebrazione;
 - c) per il decesso del coniuge, del convivente, di un figlio, di un genitore, di un fratello o di una sorella, 3 giorni;
 - d) per la nascita di un figlio, 2 giorni;**
 - e) per il decesso di nonni e abiativi, suoceri, generi e nuore, cognati, nipoti e zii, il giorno del funerale;
 - f) per il matrimonio di figli, fratelli o sorelle, 1 giorno;
 - g) per trasloco, 1 giorno;
 - h) 3 giorni per la cura dei figli ammalati. In caso di contemporanea assunzione di due coniugi, uno solo beneficia del congedo;
 - i) il tempo strettamente necessario, per giustificati motivi, a giudizio del capo del personale.
2. I congedi di cui al cpv. 1 let. a) sono concessi compatibilmente con le esigenze di servizio e non possono superare, se cumulati, 8 giorni all'anno.
 3. Ogni dipendente che deve lasciare temporaneamente il lavoro, per una ragione che non sia la malattia, un infortunio o il servizio militare, deve domandare preventivamente il permesso al proprio superiore.
 4. I permessi sono rilasciati dal Segretario comunale. Se superano i tre giorni, la competenza spetta al Municipio, ritenuto che il dipendente deve indirizzare la relativa richiesta al Segretario comunale.
 5. Le assenze per esigenze private, diverse da quelle elencate al cpv. 1 lett. a) - h), saranno dedotte dal congedo annuale.

MODIFICA ART. 50 CPV. 1 LET. D) ROD

Il Consigliere comunale chiede la seguente modifica del ROD:

d) per la nascita di un figlio, 10 giorni;

Si intendono 10 giorni retribuiti.

IL PRAVVISIO DELLA COMMISSIONE DELLE PETIZIONI

"La Commissione delle Petizioni dopo aver ascoltato e valutato le opinioni espresse dai membri di tutti i gruppi politici propone un emendamento all'art. 50 cpv. 1 let. d) ROD; tale emendamento prevede un congedo paternità di cinque giorni anche non consecutivi, né successivi alla nascita (scelta fatta dal padre in accordo al proprio superiore e la possibilità di ulteriori cinque giorni non pagati da effettuarsi entro i tre mesi dalla nascita del bambino. Il congedo di cinque giorni non retribuiti è una scelta del dipendente.

Si desidera inoltre introdurre una clausola che ricordi la possibilità di valutare caso per caso la situazione del padre in quanto nel nostro regolamento si dà un ampio spazio all'adozione di bambini ma non all'affidamento, il quale risulta materia alquanto delicata."



L'articolo, secondo quanto proposto dalla Commissione potrebbe essere così riassunto:

d) per la nascita di un figlio, 10 giorni. Di cui 5 (non consecutivi o successivi alla nascita) sotto forma di congedo non retribuito, concessi compatibilmente con le esigenze di servizio;

IL PREAVVISO DEL MUNICIPIO

Il Municipio ha preso atto delle conclusioni espresse dalla Commissione delle Petizioni nella seduta del 16 novembre 2010 e le ha accolte.

Pertanto con il presente Messaggio sottoponiamo per approvazione anche la modifica dell'art. 50 cpv. 1 lett. d) del Regolamento organico dei dipendenti della Città di Mendrisio a'sensi di quanto sopra descritto.

Fatte queste premesse confidiamo nell'approvazione di codesto On.do Consiglio.

Ci teniamo comunque a disposizione per ogni complemento d'informazione che potrà occorrere in sede di esame e discussione, mentre ci permettiamo proporvi, Signori Presidente e Consiglieri di

RISOLVERE

- 1. È approvata parzialmente la mozione del Consigliere comunale M. Romano concernente la modifica dell'art. 50 cpv. 1 lett. d) del Regolamento organico dei dipendenti della Città di Mendrisio.**
- 2. Di conseguenza il predetto articolo è modificato nel senso che "per la nascita di un figlio, sono concessi 10 giorni di congedo. Di cui 5 (non consecutivi o successivi alla nascita) sotto forma di congedo non retribuito, concessi compatibilmente con le esigenze di servizio".**
- 3. La modifica entra in vigore con l'approvazione del Consiglio di Stato.**

Con osservanza.

Per la Municipalità:

Il Sindaco:
Lic.oec.HSG C.Croci

Il Segretario:
Lic.Rer.Pol. M.Demenga

Allegati: - testo della mozione
- rapporto Commissione delle Petizioni



Allegato 1
Testo della mozione

Gruppo PPD GENERAZIONE GIOVANI Mendrisio

MOZIONE

CONGEDO PATERNITÀ: DA 2 A 10 GIORNI.

Proposta di modifica del Regolamento organico dei dipendenti del Comune di Mendrisio.

Signor Presidente,
Signore e signori Consiglieri Comunali,

il congedo paternità piace sempre di più. Secondo un sondaggio pubblicato dal settimanale romando *L'Hebdo* il 79% degli svizzeri lo vede favorevolmente. Nei Paesi scandinavi, notoriamente all'avanguardia su questo tema, il congedo paternità ha da tempo assunto grandi ampiezze: si pensi, ad esempio, che la Danimarca accorda 28 settimane di congedo maternità pagato, di cui 10 possono essere prese dal padre; la Finlandia offre un anno intero di congedo alla famiglia, da suddividere fra i genitori, ritenuto che alla madre sono riservate in ogni caso le prime 21 settimane. Gli svedesi conoscono un congedo maternità pagato di 15 mesi, di cui 1 mese almeno riservato al padre.

Si tratta, in tutta evidenza, di misure futuristiche per rapporto a quelle oggi concretamente praticabili alle nostre latitudini. Il Consiglio agli Stati ha bocciato negli scorsi anni una mozione (che era invece stata accettata di misura dal Consiglio Nazionale in occasione della Giornata della donna del 2007) che chiedeva di instaurare un congedo di paternità pagato per tutta la Svizzera.

Ha prevalso l'idea, condivisa pragmaticamente anche dal PPD svizzero, di lasciare l'iniziativa ai partner sociali. Infatti sempre più aziende svizzere introducono un congedo di paternità: Migros concede 2 settimane di congedo paternità pagato alle quali possono essere aggiunte altre 2 settimane non pagate; anche Swisscom, Credit Suisse e Swiss Re concedono 2 settimane pagate; altre aziende una settimana.

Queste concessioni rientrano in un quadro di misure concrete a sostegno delle famiglie e servono a meglio conciliare la vita familiare con la vita professionale.

Quale la situazione attuale per i dipendenti della Città di Mendrisio ?

Vale oggi l'art. 50 cap. 1 let. d del Regolamento organico dei dipendenti del Comune di Mendrisio (ROD Mendrisio) che riconosce ad un dipendente un congedo pagato di soli 2

giorni per la nascita di un figlio, 1 solo giorno in più di quanto gli viene riconosciuto per un trasloco!

Si tratta di una soluzione veramente simbolica, che merita di essere riveduta con una soluzione con contenuti adeguati.

La Sezione PPD di Mendrisio, da sempre presente attivamente a difesa delle esigenze della famiglia, sostiene l'idea di un congedo paternità concreto e efficace. Grazie al congedo paternità i padri sono in grado di dare un doppio contributo alle madri: un aiuto psicologico, sostenendole in un periodo di fatica e di stress fisico e un aiuto materiale, sobbarcandosi parte del loro lavoro abituale per la famiglia. E ciò senza che per il datore di lavoro vi siano delle conseguenze eccessivamente onerose, si tratta infatti di una misura che avrà incidenza relativa sulle finanze comunali (con un numero di richieste contenuto), ma con un impatto positivo su tutto il personale.

Una misura all'altezza di una Città attenta e sociale quale è già Mendrisio e che lo può essere ancora maggiormente. L'attenzione particolare dell'Ente pubblico locale potrebbe inoltre portare ad una maggiore sensibilità anche da parte di aziende private.

Con la presente mozione il Gruppo PPD GG Mendrisio propone pertanto di dare contenuto reale e di rendere significativo il congedo paternità anche per i dipendenti della Città di Mendrisio aumentando la durata del congedo pagato dagli attuali 2 giorni a 2 settimane (10 giorni).

L'art. 50 cap. 1 let. d va riveduto in questo senso: da 2 giorni a 10 giorni di congedo per la nascita di un figlio.

Ringraziando per l'attenzione, porgo cordiali saluti.

Marco Romano a nome del gruppo PPD Generazione Giovani Mendrisio

Mendrisio, 26 aprile 2010